Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Mercoledì 30 Agosto — Numero 202

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 23 luglio 1899:

A commendatore:

De Amezaga comm. Carlo, contr'ammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina in posizione di servizio ausiliario.

A cavaliere:

Borgialli Vincenzo, sacerdote francescano.
Bosia Teologo dott. Edoardo, R. cappellano, prefetto di sacristia nella R. Cappella della Ss. Sindone in Torino.
Baralis teologo canonico don Lodovico.
De Giorgio cav. Achille, sotto-prefetto di Nuoro.
Petella cav. Giuseppe, capitano nell'arma dei RR. carabinieri.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 18 giugno 1899:

A cavaliere:

Besson cav. avv. Angelo, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo con decreto 7 maggio 1899.

Con decreto del 2 luglio 1899:

A cavaliere:

Ghizzoni cav. Gottardo, consigliere di Prefettura di 3ª classe, collocato a riposo con decreto 29 giugno 1899.

Con decreto dell'11 luglio 1899:

A cavaliere:

Alvisi cav. avv. Giuseppe, sotto-prefetto di 1ª classe, collocato a riposo con decreto del 2 luglio 1899, con titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto dell'8 giugno 1899:

A cavaliere:

Nelli cav. Giuseppe, maggiore medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto del 15 giugno 1899:

A cavaliere:

Paini cav. Luigi, maggiore contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Staffelli cav. Luigi, capitano id. id..

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 23 luglio 1899:

Ad uffiziale:

Raimondi cav. Giacinto, tenente colonnello d'artiglieria, già aiutante di campo di S. M. il Re.

A cavaliere:

Stuardi Antonio, scultore, autore del monumento della statua colossale di Nostra Signora della Neve da erigersi sul Rocciamelone.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti dell'8 giugno 1899:

A commendatore:

Manganella cav. avv. Raffaele, ispettore superiore amministrativo nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.

Calderini cav. prof. ing. Guglielmo, direttore dei lavori del Palazzo di Giustizia.

Ad uffiziale:

Brunelli cav. ing. Augusto, ispettore di 2ª classe nel R. Corpo del Genio civile.

Barbieri cav. avv. Giovanni, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.

Talocci cav. ing. Stefano, ispettore capo di 2ª classe nel R. Ispettorato generale delle Strade ferrate.

Stanzani cav. ing. Francesco, ingegnere ff. di capo servizio della Società per le Strade ferrate del Mediterraneo.

A cavaliere:

Fiorillo Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe del Genio civile, collocato a riposo con decreto di pari data.

Michelini Luigi, ingegnere di 2ª classe del Genio civile.

D'Anna ing. Salvatore, ingegnere di 3ª classe del Genio civile.

Coen-Cagli ing. Enrico, id. id.

Trelancia Gaetano, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.

Chiarini Flaminio, aiutante di 1ª classe del Genio civile.

Pisani ing. Giuseppe, sotto ispettore di 2ª classe nel R. Ispettorato generale delle Strade ferrate.

Dell'Arciprete ing. Camillo, id.

Silvestri ing. Dante, id.

Germano ing. Lino, ff. di ispettore principale della Società delle Strade ferrate del Mediterraneo.

Chiò ing. Rodolfo, ingegnere capo sezione delle Strade ferrate del Mediterraneo.

Sapuppo ing. Antonino, ingegnere ispettore della Società delle Strade ferrate della Rete Sicula.

Caneva ing. Aristide, ingegnere capo nell'Amministrazione del Governo del Siam.

Cavalli Luigi, capo ufficio della Segreteria della Direzione dei Trasporti delle Ferrovie Meridionali in Bologna.

Casale ing. Guglielmo, capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Foggia.

Novarino Sebastiano, ispettore della Regia Compagnia delle Ferrovie Sarde.

Pistolesi Pietro, ingegnere dell'Ispettorato municipale di Napoli.

Villa ing. Raffaello, capo architetto del Comune di Parma.

Pedrazzini Carlo, capo deposito ferroviario a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 18 e 25 giugno 1899:

A commendatore:

Manassero cav. avv. Guglielmo, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo con titolo e grado onorifici di prefetto.

Fanelti cav. avv. Fortunato, id. collocato a riposo con decreto 7 maggio 1899.

Con decreti del 2 e 11 luglio 1899:

Ad uffiziale:

Pompeati cav. Francesco, sotto prefetto di 1ª classe, collocato a riposo con decreto 11 luglio 1899.

Colombino Innocente, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo con titolo e grado onorifici di consigliere di prefettura.

Torre Michele, id. id.

Con decreti del 15 luglio 1899:

A cavaliere:

Giubergia notaio Andrea, sindaco di Peveragno.

Bersezio Domenico, consigliere comunale di Peveragno.

Candana sac. Vincenzo, curato di Pino Torinese.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 29 giugno 1899:

Ad uffiziale:

Simi cav. Pasquale, direttore di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale delle poste, collocato a riposo.

Guerrieri cav. Igino, id. di 2ª id.

Con decreti del 9 luglio 1899:

A commendatore:

Mineo cav. Rosario, rappresentante la Navigazione generale italiana a Catania.

Ad uffiziale:

Spadaro Reitano cav. Francesco.

Galatecto cav. Carmelo.

A cavaliere:

Ferrara Francesco da Catania.

Demonte Alfredo da Torino.

Fazio Giuseppe da Catania.

Garofolo notaio Giuseppe da Comiso.

De Luca Vincenzo da Napoli.

Vinca Giovanni, ispettore telegrafico.

Pinchetti Tito, direttore generale dei telefoni.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 2 luglio 1899:

A commendatore:

Fabrizi Fabrizio, capitano di vascello nella R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 15 giugno 1899:

A cavaliere:

Gusmano Giuseppe, capitano contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Mazzoleni Antonio, capitano veterinario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 2 luglio 1899:

A cavaliere:

Tagliaferro Giacomo, vice cancelliere della Corte d'Appello di Genova, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto Ministeriale di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 12 marzo 1899:

A cavaliere:

Rambelli Vittorio, scultore.

Belli dott. Maurizio, benemerito dell'istruzione.

Armandi Celestino, preside del R. liceo di Teramo.

Fossati Ercole, id. di Massa.

Sgaroni Odoardo, id. di Macerata.

Cerri Michele, vice rettore del R. collegio di Lucca.

Viviani Dante, architetto.

Villa Vincenzo, professore della R. Università di Messina.

Con decreti del 22 giugno 1899:

A cavaliere:

Sapetti sac. Filippo, benemerito dell'istruzione.

Binni dott. Oreste, id.

Gorrini Pietro, segretario nell'Amministrazione dei monumenti.

Dino Calogero, benemerito dell'istruzione.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 15 giugno 1899:

A cavaliere:

Del Po Giuseppe, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 19 luglio 1899:

A grand'uffiziale:

Coenda comm. Michele, ragioniere generale dello Stato, collocato a riposo a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto dell'8 agosto 1899:

Dal Negro cav. Enrico, maggiore 54 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° settembre 1899, e destinato addetto comando V corpo armata.

Arma dei carabinieri Reali.

Con Regi decreti dell'8 agosto 1899:

Cappelli Colso, tenente compagnia Chieti, legione Ancona, e Amici Francesco, id. id. Potenza interna, id. Bari, promossi capitani, continuando nell'attuale posizione.

Gaudio Ernesto, id. 21 artiglieria, e Squillero Giovanni, id. 2 alpini, trasferiti nell'arma e destinati legione Allievi.

Carboni Giovanni, sottotenente legione Torino, promosso tenente e destinato tenenza di Crema, legione Milano.

Bontempo Felice, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente id. sezione di Vico del Gargano, id. Ancona.

Arma di fanteria.

Con Regi decreti dell'11 luglio 1899:

Magri Ernesto, tenente 25 fanteria, e Pianel Arturo, id. 86 id., revocati dall'impiego.

Con Regi decreti del 20 luglio 1899:

Adrower Filippo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, e Lavezzi Fulco, id. 66 fanteria, rimossi dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto dell'8 agosto 1899:

Salafia Icilio, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno a Messina (R. decreto 17 luglio 1898), — l'aspettativa medesima è prorogata per un periodo di un altro anno.

Con R. decreto del 9 agosto 1899:

Antolini Augusto, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Roma, richiamato in servizio al 3 bersaglieri, con anzianità 4 aprile 1898. — Seguirà nel ruolo dell'arma di fanteria il tenente Avanzini Romolo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 agosto 1899:

Guarini Matteucci Luigi, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Forlì (Regi decreti 10 agosto 1898 e 6 aprile 1899), — l'aspettativa medesima è prorogata per un periodo di un altro anno, con perdita di anzianità, dal 10 agosto 1899.

Con R. decreto del 16 agosto 1899:

Pignatelli di Montecalvo Pompeo, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di mesi sei.

Arma di artiglieria.

Con Regi decreti dell'8 agosto 1899:

Garelli cav. Pietro, colonnello a disposizione, comandato fabbrica d'armi di Torre Annunziata, cessa d'essere a disposizione ed è nominato direttore della fabbrica d'armi di Torre Annunziata.

I sottonotati sottotenenti, allievi del 2° corso della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, i quali compirono in detto istituto il corso di studi prescritto per l'arma d'artiglieria, sono promossi tenenti nell'arma stessa, colle relative competenze dal 1° settembre 1899 e colla destinazione per ognuno indicata.

Ricchetti Aurelio, reggimento montagna — Beaud Eugenio, id. id. — Palcani Mario, 5ª brigata fortezza — Maggioni Aldo, 8ª id. costa — Gilbert De Winckels Igino, 14 artiglieria — Pagano Gio. Battista, 11ª brigata costa — Monti Edoardo, 23 artiglieria — Invernizzi Gino, reggimento montagna — Moizo Riccardo, 7ª brigata costa — Gordesco Alberto, 1ª id. fortezza — Allason Ugo, 10ª brigata costa — Gamerra Emilio, 3 artiglieria — Ballario Luigi, 14 id. — Bellini Cesare, 10 id. — Martinotti Pietro, 2 id. — Tedeschi Giuseppe, 1ª brigata costa — Comerci Gio. Battista, 6ª id. fortezza — Rambaldi Adolfo, 10ª id. id. — Balbo di Vinadio Giuseppe, 11 artiglieria — Marinetti Giulio, 4ª brigata costa — Zampini Gustavo, 9ª id. fortezza — Pasquali Pietro, 5ª id. costa — Afan De Rivera march. Pietro, 13 artiglieria — Malavasi Enrico, 8ª brigata fortezza — Scoppa Filippo, 6ª id. costa — Piattelli Mariano, 5ª id. fortezza — Siccoli Bruno, 7ª id. costa — Chappuis Renato, 3ª brigata costa — Ferrero Carlo, 3ª id. fortezza — Bruscagli Enrico, 11ª id. id. — Giletta Annibale, 9ª id. costa.

Con R. decreto del 9 agosto 1899:

Antoniotti Riccardo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, ammesso, a datare dal 23 agosto 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Antoniotti Riccardo, id. id. id. Torino, richiamato in servizio all'11ª brigata fortezza dal 1° settembre 1899.

Arma del genio.

Con Regi decreti dell'8 agosto 1899:

I sottonotati sottotenenti, allievi del 2° corso della scuola di applicazione d'artiglieria e genio, i quali compirono in detto istituto il corso di studi prescritto per l'arma del genio, sono promossi tenenti nell'arma stessa, colle relative competenze dal 1° settembre 1899 e destinati al corpo per ognuno indicato.

Pignetti Ugo, 5 genio (minatori) — Emanuele Umberto, 5 id. (id.) — Francesio Ernesto, 5 id. (id.) — Plerini Nestore, 2 genio (zappatori) — Bellusci Arturo, 2 id. (id.) — Figurelli Adolfo, 1° id. (id.) — Bidone Edoardo, 2 id. (id.) — Segadelli Paolo, 1° id. (id.).

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 23 luglio 1899:

Gatti Pietro, capitano distretto Lecco, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1899.

Con R. decreto del 25 luglio 1899:

Guidi cav. Cesare, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Pistoia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1899.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 9 agosto 1899:

Marini Gaetano, sottotenente contabile 7 artiglieria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, inscritto fra gli ufficiali contabili di complemento ed assegnato al distretto di Siena.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto dell'8 agosto 1899:

Pignatari Pietro, capitano veterinario in aspettativa per sospensione dall'impiego a Monteleone (Calabria), Regio decreto 19 ottobre 1898, richiamato in servizio al reggimento lancieri di Milano, con anzianità 23 aprile 1896.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 25 luglio 1899:

Pusateri Giuseppe, sostituto segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° agosto 1899, con anzianità 10 agosto 1891.

Farmacisti militari.

Con R. decreto dell'8 agosto 1899:

Gaspari Pio, farmacista di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° settembre 1899 con anzianità 25 agosto 1894, e destinato ospedale militare Ravenna.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 20 luglio 1899:

Maffei Alessandro, ragioniere geometra principale di 1ª classe (sottodirezione genio Novara), collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da causa di servizio dal 16 agosto 1899.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con Regi decreti del 9 agosto 1899:

Stella cav. Luigi, colonnello personale permanente distretti, comandante distretto Siracusa, ricollocato in posizione ausiliaria dal 1° settembre 1899.

Göstel cav. Augusto, tenente colonnello fanteria, distretto Palermo, richiamato in servizio temporaneo, trasferito nel personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Siracusa, dal 1° settembre 1899.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti dell'8 agosto 1899:

Lega Secondo, sottotenente fanteria, distretto Macerata, deposito Macerata — Ulrici Mario, id. id. id., Modena, id. Modena — D'Alonzo Francesco, id. id., id. Bari, id. Bari B, accettate le dimissioni dal grado.

Barabini Palermo Alessandro, id. id., id. Palermo, id. Padova B, considerato come dimissionario del grado a' termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Con Regi decreti del 9 agosto 1899:

Mastrilli Alberto, sottotenente effettivo al reggimento lancieri di Novara, distretto Napoli, e Muroni Pilade, sottotenente commissario distretto Milano, nato nel 1868, accettate le dimissioni dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti del 9 agosto 1899:

Carpanetto Oreste (Torino), tenente 2 alpini battaglione Vinadio, accettata la dimissione dal grado.

Giannetti Ettore (Roma), sottotenente fanteria, distretto Perugia, rimosso dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 9 luglio 1899:

Calvi cav. Antonio, tenente colonnello bersaglieri, distretto Genova, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età dal 5 agosto 1899, conservando il grado con la relativa uniforme.

Ammissione straordinaria al 3° corso dell'Accademia militare, di giovani licenziati in scienze matematiche e fisiche dalle Università del Regno, per l'anno scolastico 1899-1900.

Il Ministero ha determinato di prorogare al 25 settembre prossimo il termine della presentazione delle domande e dei titoli di studio dei giovani i quali intendono prendere parte al concorso indetto, con la Circolare n. 30 del corrente anno, per l'ammissione al 3° corso dell'Accademia militare, per conseguire la nomina a *sottotenente nell'arma di artiglieria.*

Il comandanti di distretto e di corpo sono invitati a dare alla presente determinazione la maggior pubblicità possibile, ricordando le principali norme stabilite pel concorso con la Circolare precitata.

Roma, li 25 agosto 1899.

Il Sottosegretario di Stato
CESARE TARDITI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Vercana, in provincia di Como, venne, con decreto odierno, esteso al detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

DIVISIONE III — INDUSTRIE E COMMERCI

Notificazione dello scrutinio delle schede presentate dai professori ordinarî della R. Scuola superiore Navale di Genova per la nomina della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di Architettura Navale nella detta Scuola.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento della R. Scuola Superiore Navale di Genova, fatte aprire alla sua presenza dal prof. comm. Gherardo Callegari, direttore della Divisione, Industria e Commercio, le schede presentate dai professori ordinarî della Scuola, per la nomina della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di Architettura navale, ne ha fatto lo scrutinio, il quale ha dato i seguenti risultati:

Fasella comm. ing. Felice, voti 3.
Rota cav. ing. Giuseppe, voti 3.
Saliani comm. ing. Naborre, voti 2.
Rengoli ing. Ettore, voti 2.
Longhi ing. Luigi, voti 2.
Migliardi ing. Giacomo Giovanni, voti 1.
Bigliati ing. Baldovino, voti 1.
Manacri ing. Giuseppe, voti 1.

Roma, li 24 agosto 1899.

D'ordine del Ministro
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 30 agosto, a lire 107,45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

29 agosto 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,38	97,38
	4 1/2 % *netto*	110,89 3/4	109,77 1/4
	4 % *netto*	99,07 1/2	97,07 1/2
	3 % *lordo*	63,44	62,24

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso per la concessione di due posti semigratuiti nel Convitto della Scuola Industriale di Fermo, da conferirsi a giovani di disagiata condizione economica che intendono frequentare i corsi dell'Istituto.

Per essere ammessi al concorso, i candidati debbono far domanda al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), in carta da bollo da lira 1, ed allegare i seguenti documenti:

1° Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto il 13° anno di età;

2° Certificato di buona condotta, rilasciato dal Direttore della Scuola frequentata dall'aspirante;

3° Fede medica comprovante la sana costituzione fisica e la subita vaccinazione;

4° Certificato del Sindaco e dell'Agenzia delle Imposte, comprovante le condizioni economiche dei genitori;

5° Certificato degli studî fatti e delle classificazioni ottenute negli esami dell'ultimo anno.

Per essere ammesso al corso preparatorio, l'aspirante deve aver conseguito la licenza elementare superiore, ovvero la licenza della Scuola tecnica o di una Scuola d'arti e mestieri, se chiede di essere ammesso al corso normale.

La concessione dei posti semigratuiti sarà fatta per tutti gli anni di corso della Scuola, ma potrà essere revocata dal Ministero quando l'allievo non ottenga negli esami annuali la promozione in tutte le materie, con la classificazione media di otto decimi e non abbia dato prove di diligenza e profitto.

Il tempo utile per presentare le domande di concorso scade il 10 ottobre prossimo.

Roma, li 25 agosto 1899.

Il Ministro
SALANDRA.

Regia Scuola Superiore di Commercio IN VENEZIA

Si avvertono gl'interessati che gli esami di ammissione e quelli protratti o di riparazione avranno principio col giorno 16 ottobre p. v.; che il giorno 9 novembre avrà luogo la solenne inaugurazione degli studî e nel successivo giorno 10 incominceranno le lezioni ordinarie, nè sarà tollerato ritardo a frequentarle.

Le istanze di coloro che vogliono essere iscritti per l'esame di ammissione dovranno essere presentate alla Segreteria della Scuola non più tardi del 10 ottobre, redatte in carta da bollo da centesimi 50; dovranno indicare il nome e cognome del candidato, la paternità, maternità, età e luogo di nascita, e contenere, come allegati, i seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato;

b) certificati degli studî fatti.

Sono dispensati da tale esame coloro che hanno riportato la licenza dell'Istituto tecnico o del Liceo, o di una pubblica Scuola secondaria di commercio all'uopo riconosciuta dal Governo o dal Consiglio direttivo.

Possono essere dispensati, in tutto od in parte, dall'esame di ammissione, per deliberazione del Consiglio direttivo, udito il parere del Corpo insegnante, tutti gli alunni che hanno compiuto i loro studî secondari in un Istituto pubblico straniero.

Saranno ammessi, senza esami, al secondo anno della Scuola i candidati che nell'esame di licenza della Sezione di commercio e ragioneria d'Istituto tecnico saranno stati approvati con una media complessiva non inferiore ai sette decimi, od in un esame supplementare daranno prova di conoscere la grammatica di quella fra le lingue tedesca ed inglese che non hanno studiato nell'Istituto.

Questi pure dovranno presentare la loro istanza, corredata del certificato degli esami di licenza, entro il 10 ottobre. Quelli invece che domandano l'iscrizione quali alunni al 1° anno di corso, o vogliono esservi inscritti in qualità di uditori, potranno presentarla entro il 31 ottobre.

Il corso degli studî nella Scuola superiore di commercio è diretto ad istruire i giovani che vogliono esercitare degnamente il

commercio (classe commerciale) . . .	durata	del corso	3	anni
o presentarsi al concorso per la carriera consolare presso il Ministero degli Affari Esteri (classe consolare)	»	»	5	»
o aspirare a cattedre presso gli Istituti tecnici o professionali di:				
a) Diritto, Economia e Statistica, (classe magistrale) . . .	»	»	5	»
b) Computisteria e Ragioneria, (classe magistrale)	»	»	4	»
c) Lingue straniere: francese, inglese o tedesca, (classe magistrale)	»	»	5	»

In virtù delle disposizioni della legge sul reclutamento dell'Esercito dell'11 agosto 1882, n. 955 (serie 3ª testo unico), gli alunni che seguono i corsi della Scuola superiore, possono rimandare l'adempimento del loro obbligo di leva o di volontariato fino al 26° anno di età.

Per maggiori informazioni e programmi, rivolgersi alla Segreteria della Scuola, per lettera o personalmente, ogni giorno dalle ore 9 alle 12.

Venezia, li 10 giugno 1899.

Il ff. di Direttore
A. PASCOLATO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tutti i giornali inglesi commentano il discorso del sig. Chamberlain sul Transwaal. Quasi tutti l'approvano e fanno risaltare la sua importanza e gravità, dicendo che è un vero *ultimatum* al Governo transwaaliano.

Il *Morning Post* dice che ancora una volta il sig. Chamberlain ebbe la fortuna di esprimere i veri sentimenti della nazione.

Il *Daily Telegraph* si esprime in questi termini: « L'*ultimatum* che il sig. Chamberlain ha diretto al Presidente Krüger non perde nulla della sua importanza per non essere stato spedito per la via diplomatica ordinaria ».

Lo *Standard* dice che il discorso del sig. Chamberlain determina la fase più scabrosa di tutte le difficoltà attuali col Transwaal. « Sebbene, prosegue lo *Standard*, non vi sia bisogno di considerarlo come il preludio di un *ultimatum*, non potrebbe dissimularsene l' importanza; il Ministro delle colonie ha parlato in nome di tutti i suoi colleghi.

« E il sig. Krüger vorrà finalmente arrendersi alla logica dei fatti? »

Il *Times*, alla sua volta, dice essere impossibile di illudersi sul vero significato delle parole del Segretario coloniale. Il *Times* ha delle ragioni di credere che al Ministero della Guerra furono già prese tutte le disposizioni per l'invio di una spedizione nell'Africa del Sud, se ciò sarà necessario.

Solo il *Daily Chronicle* protesta: « Quanto a noi, dichiara esso, crediamo fermamente che l'effetto di questo discorso sarà quello di distruggere completamente quel poco di fiducia che si vorrebbe avere a Pretoria nella buona fede dell'Inghilterra ».

***

Telegrammi da Pretoria annunciano che il Presidente Krüger ed il generale Ioubert avrebbero l'intenzione di inviare il Segretario di Stato, sig. Reitz, in Inghilterra per condurre a termine le trattative col Governo inglese.

***

Il *Times* ha dalla Città del Capo che nei circoli commerciali regna profonda inquietudine per il ritardo nella soluzione della crisi causato dalla tensione dei rapporti tra l'Inghilterra ed il Transwaal. Il commercio vi è fortemente danneggiato dall'incertezza della situazione. I negozianti fanno fermare le merci nei porti per non esporle a pericoli.

***

Le due Camere della Dieta prussiana si sono riunite ieri in seduta comune.

Il Cancelliere dell'Impero, principe d'Hohenlohe, ha letto un'Ordinanza imperiale che chiude la sessione della Dieta, ed una dichiarazione, nella quale il Governo ringrazia la Dieta pel suo lavoro e per la sua devozione, ed esprime rincrescimento profondo perchè la grande opera della costruzione dei Canali non fu accolta favorevolmente dalla Camera.

La dichiarazione del Governo termina esprimendo certa speranza che nella prossima sessione della Dieta si riuscirà a raggiungere l'intento.

***

Corre voce a Berlino che parecchi impiegati superiori addetti all'amministrazione dello Stato e che sono membri della Camera dei deputati, siano stati collocati in disponibilità per aver votato, come aderenti al partito conservatore, contro i progetti di legge relativi ai canali. Il numero degli impiegati colpiti da questa misura non è precisato: dice chi che siano 12, chi dice che siano 20. La stampa liberale afferma che una punizione siffatta sarebbe contraria ai principii costituzionali, secondo i quali i deputati devono votare obbedendo al loro convincimento senza dover render conto ai loro superiori della loro attività parlamentare.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Generale Pelloux, partito ieri sera da Torino col treno delle ore 20,20, ha fatto ritorno, stamane, in Roma.

Per l'Esposizione mondiale in Roma. — Il Consiglio direttivo dell'*Associazione commerciale*, nella seduta di ieri sera, votava il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell' Associazione Commerciale industriale agricola romana, fa plauso all'iniziativa presa dall'on. Principe Emanuele Ruspoli, Sindaco di Roma, perchè sia tenuta una Esposizione mondiale nella nostra città, e si mette a disposizione affinchè la lodevole iniziativa possa diventare realtà, appagando così i ripetuti voti della cittadinanza ».

Facilitazioni ferroviarie. — La Direzione Generale delle Strade Ferrate Meridionali, assecondando le premure fatte dall'Ispettorato Generale dell'esercizio, ha disposto l'istituzione dei biglietti di andata e ritorno da Castellammare Adriatico a Roma, valevoli per effettuare la corsa di ritorno per la via di Terni, come quelli di Chieti e di Solmona.

La stessa Direzione ha disposto per l'istituzione dei biglietti d'andata e ritorno da Solmona a Roma, valevoli parimenti per effettuare la corsa di ritorno per la via di Terni.

Il Congresso di elettricità a Como. — Dal 18 al 23 settembre prossimo si terrà a Como il 1° Congresso degli elettricisti, promosso dall'Associazione elettro-tecnica italiana e dalla Società italiana di fisica.

Marina militare. — Le due Squadre, attiva e di riserva, si troveranno il 16 settembre a Gaeta per la grande rivista che passerà S. A. R. il Duca di Genova, il quale sarà imbarcato a bordo della R. nave *Savoia*.

La Squadra attiva, al comando del vice-ammiraglio Magnaghi, sarà composta dello RR. navi *Scilla*, *Sardegna*, *Re Umberto*, *Dandolo*, *Doria*, *Lauria*, *Vittor Pisani*, *Caprera*, *Urania* e *Tevere*.

La Squadra di riserva, al comando del vice-ammiraglio Frigerio, sarà composta delle RR. navi *Lepanto*, *Morosini*, *Maria Pia*, *Lombardia* e *Calatafimi*.

Prenderanno parte alle esercitazioni tutte le torpediniere ancorate a Civitavecchia.

— Ieri la squadra attiva al comando dal vice-ammiraglio Magnaghi, composta dalle RR. navi *Sicilia*, *Dandolo*, *Sardegna*, *Umberto I*, *Ruggiero di Lauria*, *Doria*, *Urania* e *Caprera*, è partita alla volta di Gaeta da Taranto, per cominciare il concentramento delle forze navali che prenderanno parte alle prossime esercitazioni.

— Divise in una squadriglia e tre flottiglie, la mattina del 1° settembre dovranno trovarsi a Gaeta, per prepararsi con un periodo di esercitazioni alle prossime esercitazioni navali, le seguenti torpediniere:

Squadriglia torpediniere di 1ª classe: Avvoltoio — Aquila — Falco — Nibbio — Sparviero, al comando del capitano di corvetta Manzi Domenico;

1ª flottiglia: torpediniere *118 — 65 — 96 — 94 — 115 — 70 — 120 — 95 — 69 — 90 — 103 — 89*, al comando del capitano di corvetta Amodio Giacomo;

2ª flottiglia: torpediniere *108 — 126 — 66 — 63 — 121 — 98 — 109 — 107*, al comando del capitano di corvetta Carsora Vincenzo;

3ª flottiglia: torpediniere *91 — 93 — 122 — 119 — 139 — 62 — 125 — 68 — 99 — 98 — 123 — 61*, al comando del capitano di corvetta Cuttinelli Emanuele.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Duca di Galliera*, della Veloce, ed *Ems*, del N. L., partirono il primo da Las Palmas per il Plata ed il secondo da Gibilterra per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RENNES, 29. — *Processo Dreyfus.* — L'udienza del Consiglio di guerra viene aperta alle ore 6,35.

La sala è affollatissima. L'annunzio della deposizione dell'ex-Ministro Freycinet ha chiamato un'enorme folla.

Il primo teste invitato a deporre è il colonnello Cordier, ex sottocapo dell'ufficio di informazioni al Ministero della guerra.

Egli narra che il colonnello Sandherr gli comunicò una copia del *bordereau* e come i sospetti cadessero sul capitano Dreyfus.

Il colonnello Cordier ritiene che il trafugamento dei documenti da Bourges non sia imputabile al capitano Dreyfus.

Relativamente ai documenti, la cui scomparsa si verificò presso lo Stato Maggiore, egli dice che il Ministero ricevette la denunzia contro una persona, i cui connotati corrispondevano piuttosto al comandante Esterhazy che al capitano Dreyfus.

Il colonnello Cordier prosegue dichiarando falsa la parte della deposizione del generale Roget che lo concerne.

Soggiunge che il trafugamento di documenti continuava ancora quando egli lasciò il posto di sottocapo dell'ufficio d'informazioni al Ministero della Guerra.

Dichiara inoltre che le informazioni raccolte sul capitano Dreyfus furono meno sfavorevoli di quanto si affermò.

Dice che, dopo le ricerche fatte dal colonnello Picquart, egli è rimasto assolutamente convinto dell'innocenza di Dreyfus.

Il colonnello Cordier parla indi delle relazioni corse tra il colonnello Picquart ed il colonnello Henry. Dice essere convinto che il colonnello Henry col suo falso ebbe per iscopo di demolire il colonnello Picquart per sostituirlo.

Ricorda che egli, prima di lasciare il posto, intrattenne Picquart circa la lettera della dama italiana, di cui fu parlato nel processo, e gli raccomandò di non servirsi troppo dei buoni uffici di tali donne.

Il capitano Dreyfus dichiara che la scena della dettatura, fattagli prima del suo arresto, fu talmente fantastica, che, quando uscì, non aveva più la testa a posto e gli riesce perciò impossibile di ricordarne i particolari.

Il comandante Lauth contesta alcune dichiarazioni fatte dal colonnello Cordier che qualifica antisemita.

Il colonnello Cordier replica che il suo antisemitismo non arrivò al punto d'indurlo a fare una falsa testimonianza contro un israelita.

— Il generale Roget contesta le dichiarazioni del colonnello Cordier e del capitano Freystaetter circa le date dei trafugamenti di documenti dal Ministero della guerra. Dichiara che i trafugamenti di documenti, accertati dopo l'arresto del capitano Dreyfus, erano senza importanza. Quei documenti contenevano informazioni inesatte. I soli trafugamenti di qualche valore concernevano documenti esistenti prima dell'arresto del capitano Dreyfus.

Il capitano Dreyfus nega di aver partecipato alla redazione di un piano, del quale il generale Roget ha parlato.

Il generale Mercier, interpellato riguardo all'intervista di Matteo Dreyfus e del colonnello Sandherr, dice che questi gli dichiarò che Matteo Dreyfus gli parve essere un bravo uomo, disposto ad ogni sacrifizio per salvare il fratello (Movimenti).

La seduta è sospesa.

Riprendendosi la seduta, l'ex Ministro Freycinet è chiamato a deporre.

Questi dice che, ricevendo in principio di maggio la visita di Jamont, parlò con lui della campagna della stampa circa l'affare Dreyfus, continuata all'estero.

Allora venne indotto a dire che i nostri agenti all'estero segnalavano gli sforzi fatti dall'iniziativa privata a favore di tale campagna.

Soggiunge avere dichiarato che questa campagna era fatta in modo del tutto disinteressato in Francia, ma forse un poco meno all'estero. Poi riferì a Jamont l'apprezzamento che intese fare da persone esperte in materia di pubblicità, e che d'altronde prendeva di mira non la spesa, ma gli sforzi complessivamente fatti, fin dall'origine dell'affare, in tutto il mondo.

Freycinet soggiunge che, proseguendo a parlare con Jamont, la conversazione cadde sui timori che gli attacchi contro l'esercito, motivati dall'affare Dreyfus, indebolissero la disciplina e la fiducia dei soldati nei loro capi.

Il teste indi, con voce commossa, scongiura quelli che partecipano agli attacchi, a volerli cessare « affinchè non ci discreditino agli occhi dei nostri rivali ».

Dice che il giudizio del Consiglio di guerra dovrà essere accolto con rispetto ed in silenzio. Si augura che si apra l'ora della necessaria riconciliazione (Movimenti prolungati).

Freycinet, rispondendo ad analoga domanda di un membro del Consiglio di guerra, dichiara che la sua parte, come Ministro della guerra, si limitò in questo affare a dare esecuzione alla decisione del Governo, allorchè la revisione del processo Dreyfus fu decisa dalla Corte Suprema.

L'avv. Demange prega Freycinet a ripetere le dichiarazioni che fece alla Camera dei Deputati sulla poca importanza della maggior parte dei casi di tradimento.

Freycinet spiega come le indiscrezioni non possano avere, nella maggior parte dei casi, che inconvenienti minimi. Però riconosce che le informazioni concernenti le truppe di sicurezza (*troupes de couverture*), gli armamenti e gli esplodenti, sarebbero pericolosissime. Soggiunge che, quando fece la sua dichiarazione alla Camera, volle sopratutto evitare di accrescere l'emozione pubblica.

Poi Freycinet, rispondendo ad una domanda dell'avv. Labori, dichiara di non conoscere un solo fatto che gli permetta di credere che il danaro estero abbia avuto parte nella revisione del processo del 1894.

Infine Freycinet, rispondendo ad altra domanda, dice che apprezza altamente il carattere del senatore Scheurer-Kestner.

Freycinet, appena finita la sua deposizione, esce dalla sala.

Gallichet ricorda che Gali, direttore del giornale *Le Drapeau*, riferì che il colonnello Cordier disse: « Abbiamo preso il capitano Dreyfus colla mano nel sacco ».

Il colonnello Cordier risponde che spiegò già come abbia quindi cambiato opinione.

Il perito Belhomme, che esaminò il *bordereau* con Couard e Varinard nell'affare Esterhazy, mantiene che il documento non è opera del comandante Esterhazy. Soggiunge poi che nulla può dire circa la scrittura del capitano Dreyfus, che non potè esaminare sufficientemente.

L'udienza è tolta.

Domani seduta.

KINGSTON (GIAMAICA), 29. — Un'epidemia, che ha i caratteri del cholera, è comparsa nelle isole Caymans ed ha fatto già 50 vittime.

PARIGI, 29. — Il giudice istruttore ha ordinato oggi l'arresto di Lissajoux, già redattore del *Petit Journal*, che diede all'*Eclair* informazioni per l'articolo intitolato: « Quest'animale di Dreyfus » per il quale l'*Eclair* è sotto processo.

CAEN, 29. — In seguito al risultato delle perquisizioni operate al domicilio di Lefévre, Presidente della Lega della Gioventù antisemita, ed alla scoperta di carte compromettenti, Lefévre è stato arrestato e tradotto oggi a Parigi.

PARIGI, 29. — I giornali dubitano che l'Alta Corte di giustizia si riunisca prima della seconda quindicina di settembre.

WASHINGTON, 30. — Il Console degli Stati-Uniti a Puerto-Plata annunzia che gl'insorti occuparono Puerto-Plata e tutte le altre città del Distretto, tranne Montechristi.

LONDRA, 30. — Lo *Standard* ha da Johannesburg: I negoziati continuano segretamente fra Pretoria e Londra.

PARIGI, 30. — Il capitano Tavernier, inviato dal Consiglio di guerra di Rennes, ha raccolto, ieri, il principio della deposizione del colonnello Du Paty De Clam.

Il *Matin* crede che questi abbia fatto rivelazioni a sensazione.

PARIGI, 30. — Déroulède ha indirizzato al Presidente della Repubblica, Loubet, una lettera, nella quale protesta contro il suo prossimo rinvio dinanzi l'Alta Corte di Giustizia, sotto l'imputazione di cospirazione realista, mentre egli non cessò mai di essere repubblicano-plebiscitario.

Déroulède ritiene certa la sua condanna; però insiste per essere giudicato sollecitamente.

RENNES, 30. — *Processo Dreyfus.* — L'udienza del Consiglio di guerra viene aperta alle ore 6,40.

Vi ha sempre grande affluenza.

Paolo Meyer, membro dell'Istituto di Francia, è chiamato a deporre.

Questi espone dettagliatamente le indagini che lo condussero a concludere che il *bordereau* fu scritto di propria mano dal comandante Esterhazy.

Viene introdotto nella sala Molinier, professore della scuola paleografica (*Ecole des Chartes*).

Questi, nella sua deposizione, appoggia le conclusioni fatte dal teste Meyer.

Quindi Giry, pure professore alla scuola paleografica, dichiara che la scrittura del *bordereau* è identica a quella del comandante Esterhazy, e che presenta invece con quella del capitano Dreyfus soltanto analogie superficiali.

Il prof. Giry prosegue dicendo che rilevò tra la calligrafia del comandante Esterhazy e quella del capitano Dreyfus, una somiglianza, la quale spiega come si sia potuto attribuire il *bordereau* a Dreyfus. Però l'analisi delle due calligrafie rileva numerose differenze.

Segue uno scambio di osservazioni tra il prof. Giry, l'avv. Labori ed il generale Mercier sul cambiamento verificatosi nella calligrafia del comandante Esterhazy dal 1894 in poi.

Il prof. Giry non crede che il cambiamento sia stato molto accentuato.

L'udienza è sospesa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 29 agosto 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 760,8

Umidità relativa a mezzodì 43

Vento a mezzodì . . . . NW debolissimo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 28,3. / Minimo 17°,0.

Pioggia in 24 ore 0,0

Li 29 agosto 1899.

In Europa pressione bassa al N della Russia e sull'Irlanda a 753; elevata sulla Francia ed al S d'Italia a 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro qualche poco alzato; qualche pioggia e temporale estremo Nord.

Stamane: cielo nuvoloso al N, sereno altrove.

Barometro: 764 Belluno, Milano, Genova, Sassari, Ancona; 765 Cagliari, Roma, Lecce, Catania.

Probabilità: venti deboli; cielo vario al N con qualche temporale; sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 29 agosto 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	25 1	21 3
Massa e Carrara	$^3/_4$ coperto	calmo	29 1	19 0
Cuneo	coperto	—	26 7	17 3
Torino	$^3/_4$ coperto	—	26 8	19 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	$^1/_2$ coperto	—	30 1	19 0
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	27 7	14 8
Pavia	coperto	—	30 7	15 0
Milano	$^1/_4$ coperto	—	30 6	19 3
Sondrio	$^1/_4$ coperto	—	28 7	17 2
Bergamo	coperto	—	26 6	18 5
Brescia	coperto	—	29 6	20 5
Cremona	$^3/_4$ coperto	—	30 5	20 2
Mantova	$^1/_2$ coperto	—	30 0	20 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	23 0	17 1
Udine	coperto	—	26 4	18 9
Treviso	$^1/_2$ coperto	—	29 2	21 6
Venezia	coperto	calmo	28 4	20 9
Padova	coperto	—	29 2	19 0
Rovigo	sereno	—	31 3	19 0
Piacenza	coperto	—	29 1	20 0
Parma	$^3/_4$ coperto	—	31 0	20 8
Reggio nell'Em.	$^1/_2$ coperto	—	31 3	21 3
Modena	$^1/_2$ coperto	—	30 3	20 4
Ferrara	sereno	—	29 7	21 3
Bologna	$^1/_4$ coperto	—	29 2	21 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	30 8	22 2
Pesaro	sereno	calmo	27 5	21 9
Ancona	sereno	calmo	26 8	22 0
Urbino	sereno	—	26 2	17 8
Macerata	sereno	—	29 8	20 9
Ascoli Piceno	sereno	—	29 5	18 8
Perugia	sereno	—	27 4	16 8
Camerino	sereno	—	26 9	16 4
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	28 5	19 0
Pisa	$^1/_2$ coperto	—	29 8	18 8
Livorno	$^1/_2$ coperto	calmo	28 8	21 0
Firenze	coperto	—	29 3	20 0
Arezzo	$^1/_2$ coperto	—	28 8	16 2
Siena	sereno	—	27 8	17 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	27 8	17 0
Teramo	sereno	—	29 0	18 5
Chieti	sereno	—	27 0	15 0
Aquila	sereno	—	24 8	13 1
Agnone	sereno	—	23 4	15 4
Foggia	sereno	—	30 9	18 1
Bari	sereno	calmo	26 0	17 0
Lecce	sereno	—	32 0	17 2
Caserta	sereno	—	28 4	17 0
Napoli	sereno	calmo	26 3	20 0
Benevento	sereno	—	28 0	15 3
Avellino	sereno	—	25 0	9 1
Caggiano	sereno	—	23 2	14 9
Potenza	sereno	—	24 2	13 1
Cosenza	sereno	—	29 0	11 0
Tiriolo	sereno	—	22 0	14 7
Reggio Calabria	sereno	mosso	24 6	—
Trapani	sereno	calmo	27 4	21 7
Palermo	sereno	calmo	29 9	17 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 5	17 5
Caltanissetta	sereno	—	28 4	17 0
Messina	sereno	calmo	27 6	22 7
Catania	sereno	calmo	29 0	20 3
Siracusa	sereno	calmo	30 0	19 9
Cagliari	sereno	calmo	29 0	19 8
Sassari	sereno	—	27 0	18 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.